

CONDIZIONI DI SERVIZIO

Assegno di maternità dei comuni

A chi è rivolto

Il diritto all'assegno, nei casi di parto, adozione o affidamento preadottivo, spetta alle madri, purché in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadina italiana, comunitaria o in possesso di carta di soggiorno, ovvero permesso di soggiorno illimitato, e risiedere nel territorio nazionale;
- risorse economiche del nucleo familiare non superiori a determinati limiti ISEE stabiliti dalla legge che variano annualmente.
- non percepire alcuna indennità di maternità previdenziale ovvero percepire un'indennità inferiore all'importo mensile dell'assegno; In particolare le madri non devono essere già beneficiarie dell'assegno di maternità dello Stato (ai sensi della legge 23 dicembre 1999, n. 488).

Descrizione

L'assegno di maternità è una misura di integrazione del reddito volta ad aiutare le madri che non hanno copertura previdenziale per affrontare l'evento nascita.

L'assegno è concesso dal Comune ed è corrisposto dall'INPS (art. 74 della legge 26 marzo 2001, n. 151).

Come fare

Per la presentazione della domanda è necessario che la madre si presenti su appuntamento in Comune per la compilazione della domanda.

Cosa serve

La richiedente deve essere in possesso di documento di soggiorno (se extracomunitaria), ISEE in corso di validità (completo con i dati del neonato) e IBAN del proprio conto corrente.

Cosa si ottiene

L'importo dell'assegno è rivalutato ogni anno per le famiglie di operai e impiegati sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo ISTAT. L'INPS pubblica ogni anno apposita circolare con gli importi dell'assegno e dei limiti ISEE.